



Título: Reo que confiesa
Género: Tango
Ilustración de tapa: "Tango en la ribera" de Sigfredo Pastor
Editado por: "Transdisc Music", S.L.
Barcelona, España en septiembre del 2000
E-mail: transdisc@seker.es
Ref.TR-0201
Código de Barras: 8429987001688
Grupo Tarifa: TRC



Questo è stato un passo importante per la nuova generazione del Tango in Argentina: rompere gli schemi tradizionali mantenendo l'essenza e la forza del Tango tradizionale. Sono nuovi orizzonti sonori quelli a cui contribuisce Alejandro Fasanini, autore del testo/musica e ballerino professionale di Tango. Fasanini coglie il sentimento autentico del Tango aggiungendo austerità nei suoi testi pieni di poesia.

Sono Guillermo Capocci chitarra acustica e Bernardo Bergé voce, i conduttori di questo "Reo Que Confiesa" dove incontriamo la sorprendente voce femminile di Marisa Vázquez nel brano "Puede Ser".

Le sedici canzoni di questa produzione realizzata da Fabio Marotta, produttore e catalizzatore, sono interpretate con semplicità e rimarranno senza tempo nella storia del nuovo Tango Argentino.

Enric Urrutia
Transdisc Music

1- Musa incantata

So che non sono del tempo dei filobus
io so molto bene che mi manca il selciato
potrò non usare un cappello e le ghette
però di donne non mi vengano a dire.

Sarà un'altra cosa l'eleganza con brillantina
oggi con dieci soldi neanche la barba ti fai
a me la grappa mi ritorce i reni
però è sicuro che di donne io ne so di più.

Ritornello

Donna, io la chiamo per il suo nome.
Donna, dentro te ho fatto strada.
Donna, io ho imparato da te le aste
e oggi che sono un uomo grande
ti dedico questa canzone.

Creatura divina scolpita da Dio
musa incantata delirio d'amore
se la fortuna non accompagna oggi la tua giornata
metti mano ai tuoi incanti
e tocca il mio cuore.

Io so che il tempo fa girar la fortuna
con altre arie si è fatta la combriccola
oggi nella città la donna è cosa tosta
se tu sei bullo ti consiglio allenta.

Sarà un'altra cosa l'eleganza con brillantina
oggi con dieci soldi neanche la barba ti fai
a me la grappa mi ritorce i reni
però è sicuro che di donne io ne so di più.

2- Il tuo ricordo

Quando il tempo
si trasformerà in passato
e le arie non saranno le stesse,
il tuo ricordo sarà impaziente
sempre e costante, costante e sempre.

Quando la pioggia
s'impadronirà del paesaggio
e le strade si stancheranno
il tuo ricordo sarà inevitabile
come il ritorno, inevitabile.

E chi ha detto che non ci sei
se il sole sorge per vederti
e a chi importa più di me,
a me basta saperti.

E chi ha detto che non ci sei
se i suoni ti chiedono
quale canzone vuoi ballare
per splendere più che mai.

Quando l'abbraccio
andrà in pezzi in pezzi
e solo rimarrà il grigio disincontro
il tuo ricordo sarà l'assenza
come l'attesa, come l'attesa.

Quando il pianto
inonderà il mio petto
e così mi perderò alla deriva
il tuo ricordo sarà impossibile
come eterna, eterna mia.

3- In testa, Buenos Aires

*Oggi vengo a confessare la mia colpa
la colpa di averti amato
a te che tanto ti hanno cantato
che tanti ti hanno sognato
come ti sogno io.
So che sei la femmina d'altri uomini
di altri che muoiono se ti lasciano
in cambio io rimango nei tuoi sobborghi
se per caso mi dolesse il cuore.
Una volta dormi nel muschio del tuo ventre
e mangiai dalla tua mano che era strada
fu il tuo amore che mi portò sano e salvo
ed è la tua voce quella che oggi chiamano tango.
Il tuo ritratto incerto gira e gira per il mondo
e il poeta ha voluto rinominarti
tu sarai mistero in altre lingue
però qui amore mio,
sei Buenos Aires.*

Quante volte mi chiedo
Buenos Aires che sarà
città di gente strana
o la porta per l'aldilà.

Saggi pazzi in folle
in qualche pedonale
un angolo con storia
un tacco militare.

Ritornello

Buenos Aires ha odore di vino
Buenos Aires sanguina umidità
Buenos Aires si è fatta carne in me
Buenos Aires una fissazione da vivere
Buenos Aires è la donna fedele
Buenos Aires ha un non so che
Buenos Aires si è fatta carne in me
Buenos Aires una fissazione da vivere.

Marciapiedi consumati dai sogni
di un bambino che è cresciuto
un amore in ogni angolo
ma è il quartiere il grande amore.

Moderna hanno voluto sistemarti
Buenos Aires for export
però dimenticano la gente
la gente il tuo grande amore.

4- Assente

Un'ombra estranea si annida nella mia vita
è come nostalgia di un tempo che non fu
mi cerco in un tango che sia mio
sospirano la mia anima ed io.

Un rovescio qualsiasi incontra uno nel suo percorso
come uno scatto che ti aiuta a svegliarti
perché sarà così *ingrato* non incontrarsi nella gioia
dove sta questo amore che si fa canzone?

Ritornello

Tango tu che sei compagno
raccontami la mia vita fammi piangere
Tango abbracciami forte
non vedi che sono assente
già non posso nemmeno sognare.

Quando soli stiamo e non bastano i ricordi
inventiamo storie e giochiamo da attori
il sipario si apre e ci crediamo la parodia
però chi è quello che canta è il tango o sono io?

Uno che ha partorito molti cambi nella sua vita
oggi già non distingue il giorno in cui è morto
nella notte urgente mi perseguito senza rimedio
se non fosse per il tango cosa sarebbe del mio io.

5- Mi duole una donna

Ti cerco, città
nella ronda della notte
dove un bandoneón muore lento
e Gardel piange il tuo nome.

Donna di quartiere
sei l'angolo della mia anima
dove ubriaco la condanna
di un ingrato amore che sanguina.

Ritornello

Se almeno soltanto potessi essere tu
la donna che le mie labbra seducono
quella che sappia del Tango che dò
e nelle mie braccia la tua anima respira.

Se almeno soltanto potessi essere tu
la donna a cui i miei passi portano
abitarti e dirti che oggi
sono io che resterò.

Ti sento, città
nella strada che mi copre
con il dubbio di questo sogno
ed il dolore di "Yira Yira" (un tango).

Sono stato io quello che una volta
si intrecciò nella tua vita
e nell'ombra di questo tango
ho anche saputo piangerti.

6- Il santino di Gardel

Solo in un angolo
e neanche i topi mi disturbano
per farmi un favore,
e improvvisamente in quel vicolo ho visto piovere
sopra la mia testa di cane randagio.

Vai via sogno grigio,
che un pugno di miseria ho visto cadere
e oggi le mie dita non bastano per pregare
davanti al santino di Gardel.

Ritornello

Questo improvviso vivere.
Si accendono i vicoli
quando Gardel gira intorno
e il mio pianto inonda così tanto
che vorrei abbandonare.

Solo in un angolo
sarà possibile
che vada via a un altro io
perché con questo
già è consumato il mocassino
dando un casino al vivere.

Vai via sogno grigio
che un pugno
di miserie ho visto cadere
ed oggi le mie dita
non mi bastano per pregare
davanti al santino di Gardel.

7- Forza Giliberto

Affacciandosi alle femmine
sognava d'essere un vitellone
o playboy per quelli
che il dialetto non gli basta.

Giliberto lo chiamavano
i ragazzi del bar
perché il tipo nella testa
si credeva un figo.

Questo soggetto si crede furbo
stando nella strada e senza una lira
Giliberto svegliati
e mettiti a lavorare.

Tu sai che quello che si sveglia presto
non solo Dio l'aiuta,
svegliarsi non è poco
nel lavoro di scansar fatiche.

Ritornello

Forza Giliberto
che sogni se sei un paria?
non montarti la testa
che anche tu finirai nella cassa.

Forza Giliberto
guarda la miseria
che non è santo quello che rimane
e nemmeno Gesù ce l'ha fatta.

Giliberto "primo"
non ti grida la tribuna
andiamo Giliberto
tu non sei nessun campione.

Se giochiamo da mediocri
non sognare d'essere una star
che vai via di testa
ci credi e fai il botto.

8- Tamburo

Sotto i tamburi suonano
incessanti gridi d'amore
il nero non è che sia nero
se non che balla con il tamburo.

Tamburi e grida in calore
anche la terra gridò
si soffre quando si piange
però si balla con il tamburo.

Tamburo, tamburo, cuoio e legno
Tamburo, tamburo, pelle e passione
Tamburo, tamburo, vengano che oggi è festa
Tamburo, tamburo, balla l'amore

Si dimenticano i colori
si dimenticano della nazione
i liberi si sono messi insieme
fratelli del tamburo.

I dotti stiano zitti
e si avvicinino al falò
si impara dal fratello
si impara dal tamburo.

Tamburo, tamburo, più che un battito
Tamburo, tamburo, pelle e passione
Tamburo, tamburo, si nasce e si muore
Tamburo, tamburo, si vive con te.

Sotto i tamburi suonano
sopra suona la Puna
la selva ha i suoi tamburi
e nella city c'è un mischione.

Tamburi di tutto il mondo
ci raccontano meglio la storia
gli uomini nascono liberi
e così da liberi hanno memoria.

Tamburo, tamburo, cuoio e legno
Tamburo, tamburo, pelle e passione
Tamburo, tamburo, vengano che oggi è festa
Tamburo, tamburo, balla l'amore.

9- Piangere è una pioggia di te

Tu vai via con i miei occhi
che negano il tuo oblio
il tuo ventre fu invano
nonostante me.

La mia ferita è la tua paura
che abita nella mia storia
i tuoi seni arresi
non mi danno il tuo sole.

Piangere è una pioggia di te
morire è respirare senza il tuo amore
chi mi compra l'anima?
per compassione.

Sognare sarà traslocarmi da te
perdere è incontrare il tuo addio
chi mi compra l'anima?
per amore.

Mi fa male il tuo corpo
che sa del mio
le mie mani perse
cercano il tuo calore.

Un giorno il tuo nome
che cresce nella mia schiena
dirà che sono morto
prima di nascere.

Piangere è una pioggia di te
morire è un respirare senza il tuo amore
chi mi compra l'anima?
per compassione.

Sognare sarà traslocarmi da te
perdere è incontrare il tuo addio
chi mi compra l'anima?
per amore.

*Allora la magia
farà che la vita
sia un'altra pioggia
che bagni la tua anima
senza il mio dolore.*

10- Essere o Stare

*Io mai ho saputo
quello che mi corrispondeva sapere
con il tempo
ho imparato ad imparare
e così ho imparato
di bianco e di nero
sopra e sotto
luce bugia e casino
finché ho trovato
quello che mi corrispondeva sapere
però allora io
già ero un'altro.*

A volte di sera
ascolto la mia anima piangere
io non la interrompo, che possa cantare
canta pene piange un mare
canta pene piange un mare
per caso un giorno non ci sarà più.

La traccia di un uomo
si trova dietro
ed io la spio e mi posso trovare
per caso non ci sia più
per caso non ci sia più
canto pene, canto pene piango un mare.

Ritornello

Mi cerco, non trovo
mi perdo già non so se ci sono
finisco il racconto
stando ed essendo un non so che.

Intorno alle mie voglie
ascolto un uomo gridare
si forza il petto per contagiare
la svogliatezza di stare
la svogliatezza di stare
per caso un giorno non ci sia più.

A volte di sera
sento un uomo piangere
io non lo interrompo che possa cantare
canta pene piange un mare
canta pene piange un mare
la svogliatezza di stare
per caso un giorno non ci sia più.

11- Ammutinato tra le tue gambe

Ammutinato tra le tue gambe
io mi rivelo contro il mondo
e che mi vengano a cercare
se pochi sanno dell'argomento.

Ammutinato tra le tue gambe
io mi converto in un artista
incompreso mi diranno
quelli che non hanno buona vista.

Ritornello

E se amarti non è tenere
più che un luogo e resistere
alle miserie di questo mondo perso
sarà quindi vagare
chi lo sa, mettermi a giocare
dentro il tuo cuore camuffato.

E se amarti non è sapere
che poco sforzo c'è da fare
nei compiti che l'amore ha assegnato
sarà possibile che alla fine
ci rendiamo conto che l'amore
è arte pura per l'essere umano.

Ammutinato tra le tue gambe
già non rinnego il passato
se Lei comprende quello che io so,
meglio che si trovi una donna.

Ammutinato tra le tue gambe
già non rinnego il passato.

12- Caso versus Destino

Andando come perso
ti incontro come estranea
i tuoi occhi non mi distinguono
perché mi ha ucciso una pena.

Al sud fu che sei partita
fischiando questa milonga
sarà azzardo o destino
ciò che questa ragazza disponga.

Azzardo o destino sono partiti
i giochi sono fatti, si astengano i codardi
azzardo o destino giocarono
ed è finito non c'è più tardi.

Amore sarà qualche vicolo
a cui devi arrivare fischiando
milonga non mi tradire
perché morirò penando.

Alla fine dovrò rischiare
e ballare quest'altro pezzo
azzardo sarà o destino
o l'amore che comincia.

Azzardo o destino litigarono
e non c'è stato ring che bastasse
azzardo o destino morirono
e fu l'amore il trionfante.

13-Laura

Già la pioggia
senza vedere il tuo viso non cade
ed il grido del vento
si nega ad andare via
il pomeriggio muore
se tu non ci sei.

Tutto si tinge
con il colore della fine
le ombre del giorno
ti aspettano di sera
la strada ti piange
con lenta pulsazione.

Ritornello

Laura fu l'incanto
della mia rea gioventù
la prima quella che rimane
in un angolo del cuore.

Io ti cerco nel ricordo
però il tempo è un traditore
non si può tornare
ad un luogo che è passato.

Di questo amore
solo mi rimane un forse
e già non c'è rimedio
si muore piano piano
si muore da dentro
e duole credere.

Già la pioggia
senza vedere il tuo viso non cade
poesia di un tempo
da amori eterni
l'eterno fu breve
e amore già non è.

14-Può essere

Dov'è quell'uomo che voglio cantare
quanto avrà da piangere per amare.

Quanto più una deve aspettare l'amore
in che cielo andrà la mia illusione.

Può essere
che la luna ti parli all'orecchio
e sussurri un poema di te
può essere
che non esistano parole
che il mondo si inventi
intorno a te.

Può essere
che gli angeli cantino il tuo nome
e la notte si vesta di te
può essere
che la festa cominci
e il pianto di un uomo
muoia d'amore.

Chi saprà che il fiore appassisce senza sole
senza la tua luce io non so cosa cantare.

Dove sei, nell'attesa ho perso la ragione
non si può tornare a cominciare.

Può essere
che la rosa si perda nel tuo corpo
con la cieca verità dell'amore
può essere
che cambi quartiere
in cambio di un cielo
dipinto da te.

Può essere
che svegli una notte il tuo canto
le sirene addormentate di sale
può essere
che muori in un giorno
che il tempo comprato
non possa essere.

Può essere, può essere
Può essere, può essere
che il mondo si inventi intorno a te.

15- Tango-Tango

Se ti hanno dato tante botte
se la sfiga ti ha adottato
se ti mancano le rotelle
o ti avanza cuore.

Se naufraghi in pene
o la morte ti ha impaurito
se è che rimane tanta schifezza
o non ti funziona la ragione.

Fatti un tango camminato
dà il lucido al petto
fatti un otto girato
fai che tremi il lampione.

Se hai perso la mamma
e la tua donna se n'è andata
se hai fatto cilecca nel casino
e hai perso anche la fede.

Se hai voluto più che l'altro
o sei scappato all'estero
se sei rimasto come un paria
o sei stato il migliore.

Fatti un tango enroscado
gioca di macho che va
fatti un duca porteño
lustra le scarpe e balla.

Fatti un tango canyengue
metti gancho e gira
saca la gamba e tumbala
una mordida e fine.

16- Retango (Tutto è una bugia)

*Della mia statura ho trovato il chiuso
quindi ho saputo che stava nel sud
qui il tempo odora di vecchio, la pelle duole
e quando il desiderio è un desaparecido
uno smette di vedere l'alba.*

Stranezza di sentirmi invaso
da infami che mi avvicinano alla tomba
presente che sa di sconfitta e nonostante quello
è la scena e la mia rappresentazione.

Ritornello

Sarà che sono perso però questo è il mio paese
o sarà che non ci credo perché c'è tanto da piangere
per me che tutto è una bugia mi hanno rubato fino all'io
neanche li conosco chi cazzo li ha votati.

Se mi cerco mi incontro come tanti
condannato all'ergastolo per credere
futuro che mi importa se oggi non mangio
e con questo racconto, la morte mi ha portato via.